



Positivo il risultato maturato dall'ateneo molisano a seguito della relazione del comitato di indirizzo scientifico

Università promossa a pieni voti

CAMPOBASSO. Dai risultati del primo rapporto realizzato dal Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (Civr), l'Università del Molise, inserita nella sezione delle piccole strutture - e candidata alla valutazione del livello di qualità dei prodotti di ricerca in sei settori disciplinari, cioè in quelle aree in cui l'ateneo maggiormente opera - si è posizionata ad alti livelli nei settori delle scienze chimiche, agrarie, economiche e statistiche, conseguendo nondimeno lusinghieri risultati anche in quelli delle scienze biologiche, giuridiche e per la qualità e la sicurezza degli alimenti.

Si tratta del primo processo di valutazione di sistema attuato nel nostro Paese. In appena un anno, il comitato ha portato a termine una cospicua mole di lavoro, che ha permesso di valutare ben 17.329 prodotti di ricerca relativi al triennio 2001-2003 proposti da 102 strutture: 77 atenei, 12 enti pubblici di ricerca, 13 istituzioni private. Strutture alle quali afferiscono complessivamente 64.028 ricercatori suddivisi in 20 aree di ricerca, 14 tradizio-



Il premio Nobel Renato Dulbecco e il rettore Giovanni Cannata all'inaugurazione dell'anno accademico

nali e 6 speciali.

La valutazione all'interno di queste 20 aree è stata condotta da 6.661 esperti (addetti ai lavori, italiani e stranieri provenienti da università, istituzioni estere, enti di ricerca e Imprese italiane, estere e multinazionali).

L'introduzione del pro-

cesso di valutazione dell'attività di ricerca italiana è un'importante innovazione finalizzata a consentire l'accesso degli atenei ai finanziamenti ministeriali proprio in funzione del giudizio sulla qualità, l'efficienza e l'efficacia con cui ciascuna struttura didattica, di ricerca e di servizio

opera. Il magnifico Rettore dell'Università degli studi del Molise, Giovanni Cannata, presente all'incontro di illustrazione dei risultati, ha espresso viva soddisfazione per i traguardi raggiunti dal nostro ateneo.

"Questo riconoscimento costituisce, certamente" -



Un circuito virtuoso che garantisce opportunità di lavoro ai neo laureati

ha detto Cannata - "una linea guida importante nelle politiche e nella strategia dell'ateneo verso l'esterno, ossia verso il mondo imprenditoriale, sociale e istituzionale, in quanto conferma, da un lato, il suo fondamentale ruolo di sviluppo economico e culturale e, dall'altro, il suo essere polo di riferimento dove continuare ad investire risorse per una crescita del territorio in qualità e innovazione.

Ma la valutazione sollecita anche riflessioni e politiche verso l'interno dell'ateneo, in quanto testimonia che è stato attivato un circuito virtuoso per i nostri ricercatori, inteso tanto come opportunità di lavoro, quanto come ulteriore incentivo nei settori disciplinari dove l'attività ha dato ottimi risultati e sprone e sostegno affinché

tutti gli altri settori si spostino verso l'eccellenza.

Un risultato, dunque, positivo per l'ateneo molisano che sta facendo segnare grossi passi in avanti sulla strada della crescita e dello sviluppo.

Il Molise, così, si presenta all'attenzione delle più qualificate università italiane con alcuni tratti distintivi e peculiari che ne fanno un punto saldo nel panorama scolastico italiano. Del resto la stessa inaugurazione dell'anno accademico aveva messo in mostra il forte radicamento dell'Università al territorio in proiezione futura disposta verso una fase di attrazione delle aree circostanti.

Lo stesso dicasi per la crescita qualitativa del sistema formativo e delle possibilità offerte ai giovani neo laureati.